

## Interramento del tratto urbano della linea ferroviaria SFM2

Il Forum per un territorio sostenibile del PD di Bologna, in vista dall'avvio della Conferenza di Servizi relativa al progetto di interrimento del tratto urbano della linea Bologna-Portomaggiore, esprime quanto segue.

Si riconoscono la rilevanza e la necessità del progetto - da tempo pianificato - per la circolazione stradale e per la vivibilità dell'area cittadina coinvolta, l'esistenza di complessi equilibri e vincoli che legano questa opera alla strategia generale per il riutilizzo delle risorse ex-Metrotranvia, e l'esigenza di procedere rapidamente ad una sua realizzazione.

Si evidenzia che un tale progetto deve essere valutato e gestito in un'ottica metropolitana alla luce della capacità complessiva del SFM di diventare realmente l'infrastruttura chiave sia dell'intero sistema della mobilità dell'area vasta che per gli assetti di tutto il territorio metropolitano fungendo anche da supporto alla mobilità urbana. A tale fine ne vanno limitati gli impatti sulla funzionalità ferroviaria della linea passante SFM2 disegnata per servire alcuni dei poli attrattivi più importanti della città, tra i quali la prevista stazione Sant'Orsola ha un ruolo determinante.

Si rileva che il progetto come attualmente definito, in conseguenza dell'interramento a canna singola per una lunghezza necessaria all'eliminazione di 5 passaggi a livello, introdurrebbe invece limitazioni irreversibili alle potenzialità del Servizio Ferroviario Metropolitano precludendo l'incremento della frequenza delle corse.

Si osserva che l'insufficienza delle risorse disponibili (41 milioni) rispetto al costo previsto (48 milioni) impone comunque di riconsiderare il progetto e non consente, allo stato, la realizzazione - se non al grezzo - della nuova fermata Sant'Orsola, prescritta dall'Accordo Territoriale del 2002 e inclusa nella successiva pianificazione urbanistica come fondamentale elemento di sostenibilità rispetto all'edificazione concessa all'Azienda Ospedaliera di 3 nuove cliniche per 25.000 mq di nuova superficie utile.

Si considera con preoccupazione la sospensione del servizio che, a causa della elevata complessità dell'opera, sarebbe realisticamente non inferiore a due anni, con un impatto sull'utenza che oltre ai disagi individuali di un grande numero di cittadini della città metropolitana implicherebbe un grave calo dell'attrattività del servizio ferroviario nel breve e nel medio periodo.

Per questi motivi, si propone alle amministrazioni coinvolte che la convocazione della Conferenza di Servizi avvenga assegnandole esplicitamente la funzione di correggere il progetto in modo da conciliarne una rapida realizzazione con la soluzione delle due principali criticità evidenziate:

1. La durata della sospensione del servizio ferroviario
2. La riduzione della capacità ferroviaria con la preclusione di un cadenzamento più frequente dei 30'

Si ritiene che una possibile linea di modifica del progetto potrebbe basarsi su:

- conferma dell'intervento in trincea per l'eliminazione dei PP.LL. di via Rimesse, via Larga e via Cellini
- adozione nel tratto di via Libia di una più economica soluzione in superficie che consenta di chiudere gli altri due PP. LL. mediante opportuni interventi sulla viabilità, preservando sulla tratta una sede sufficiente a possibili sezioni di incrocio e quindi la possibilità di cadenzamento più frequente dei 30'
- destinazione dei risparmi così conseguiti alla realizzazione, nell'ambito del finanziamento disponibile, della fermata S. Orsola completa in superficie e di altri interventi di miglioramento della linea
- conseguente riduzione del tempo di cantiere e della sospensione del servizio, con evidenti benefici sia per i residenti che per gli utenti della linea.